



ARCHDIOCESE OF GULU — UGANDA  
THE PROJECT COORDINATOR

c/o Verona Fathers  
P. O. Box 3872  
Kampala  
Fax +256.41.221576

e-mail: edo@imul.com

Piazza Grandi 11  
I 20129 Milano  
Tel. +3902. 70120341  
+39347.2456906

Milano 11 10 2002

Carissimi Amici,

sono arrivato a Milano. Vi scrivo prima di tutto per ringraziarvi. Parecchi di voi hanno continuato ad aiutare la nostra missione di Gulu anche durante quest'anno, e l'arcivescovo, Mons. John Baptist Odama, mi prega di esprimere loro la sua riconoscenza.

Prima di tutto una bella notizia. Il 20 ottobre, nel contesto della Giornata Missionaria Mondiale, il Papa beatificherà in San Pietro due catechisti Acioli, nativi dell'arcidiocesi di Gulu, uccisi per la fede il 18 ottobre 1918. 143 pellegrini da Gulu più un altro centinaio da varie parti dell'Uganda verranno a Roma per la solenne cerimonia. L'arcivescovo giustamente ha voluto che tra i pellegrini ci fossero dei catechisti, almeno uno da ogni missione, anche se non erano in grado di pagarsi il viaggio. Ho fatto debiti...

La nostra guerra civile è entrata nel suo diciassettesimo anno, e purtroppo stiamo vivendone una fase particolarmente acuta. Qualche mese fa l'esercito governativo ha lanciato un attacco ai guerriglieri oltre confine, penetrando in Sud Sudan, con la copertura internazionale dell'anti-terrorismo. L'impresa non è finita bene. Circa due mesi fa i guerriglieri sono rientrati in forza nel Nord Uganda, più armati e organizzati di prima, con dei mezzi di comunicazione d'avanguardia, forniti loro – dicono – direttamente dall'Arabia Saudita. I governativi si trovavano ancora oltre confine, e i ribelli ne hanno approfittato, prima dando fuoco ai "villaggi protetti" o campi profughi, e costringendo la gente a tornare nelle campagne, e poi attaccando le missioni e le parrocchie della mia Arcidiocesi. Nel corso di questi attacchi abbiamo subito la distruzione di 9 automezzi e 5 moto. Due volte anche dei missionari italiani sono stati sequestrati, e poi liberati a molte ore di cammino dalle loro sedi. È di una settimana fa la notizia che il Governo ha intimato alla gente di rientrare nei campi "protetti" entro 48 ore (una situazione disperata, perché le tende e le capanne di questi campi non ci sono più).

Mons. Odama è un uomo di fede e si sta dedicando anima e corpo a cercare spiragli di pace, contro interessi internazionali altissimi e la cocciutaggine del peccato originale.

Per continuare a creare possibilità per i vivi, il vescovo di Gulu chiede ancora:

- Offerte per il mantenimento dei miei confratelli africani, e dei catechisti laici (Nel 2002 ho utilizzato settantatremilaquattrocento vostri euro per questo scopo).
- Un contributo per le famiglie povere che hanno adottato orfani (guerra, AIDS...).
- Appena la situazione lo permette, dovremo anche ricomprare dei mezzi di trasporto.

Potete *inviare* la vostra offerta:

- sul conto N. 39195/59 della Banca Intesa BCI Ambrosiano Veneto (ABI 03069 C.A.B. 09490), Filiale 132, Piazzale Susa 1, 20133 Milano, int. Edoardo MörlinVisconti.
- tramite assegno

o *invitarmi* una sera con dei vostri amici che non mi conoscono ancora (mi potete contattare al numero 02/7383956 o al 347/2456906).

In Cristo, cordialmente riconoscente,

P. Edo

P. Edo Mörlin Visconti  
Project Coordinator